

SINDACATO BERTOLETTI (SPI): «DOVE SONO IL PIANO B O IL PIANO C?»

Anziani e Wcc: la Cgil attacca

«L'Asp Ad Personam eredita una situazione di immobilismo»

Lettera aperta al sindaco dal segretario del sindacato pensionati della Cgil, Paolo Bertolotti. «In diverse occasioni il sindacato dei pensionati, ha denunciato il peggioramento di servizi rivolti agli anziani. Peggioramento dato da ritardi e da alcune scelte sbagliate. Siamo fuori dal

percorso dell'accreditamento per diverse strutture dell'Asp Ad Personam e mi chiedo come lei pensa di rientrarci entro i termini previsti dalla Regione. Avete giustamente accolto il nostro consiglio sul progetto Wcc. L'avete ritirato. Purtroppo l'avete fatto troppo in ritardo e ora il piano B o quello C dove sono? Abbiamo sollevato un nuovo servizio derivante dalla riduzione dei minuti di assistenza previsti dal nuovo contratto di servizio sul Servizio Domiciliare. Dovevamo avere un incontro

chiarificatore venerdì prossimo ma è stato annullato. Cosa pensa di fare ora? Viene lei a spiegarci cosa sta succedendo visto che l'assessore si è dimesso? Noi non possiamo più aspettare. Se non è più in grado di governare questa città ne prenda atto e riduca il danno. Qualcosa bisogna fare. Sappia che i pensionati non staranno alla finestra. Questo triste teatrino deve finire».

La Cgil sul Wcc

E sulla mancata realizzazione del Wcc interviene la Cgil che lo

definisce «il classico progetto faraonico di pura immagine, la cui inutilità per la città è stata definitivamente riconosciuta, con legittima soddisfazione del sindacato. Essere i primi a portare avanti come forza sociale una battaglia come quella sul Wcc non è stato semplice ma i risultati ripagano. L'amministrazione comunale di Parma ha più volte bollato i rappresentanti della Cgil come conservatori incapaci di cogliere le esigenze della città rispetto a un progetto così innovativo e buoni solo a porre

dei veti».

«Con il funerale del tanto sbandierato Wcc - conclude il sindacato - l'Asp Ad Personam eredita una situazione di immobilismo che non ha permesso nel corso dell'anno di poter accedere ai fondi regionali sull'accreditamento transitorio per molte strutture dell'Azienda con l'abbattimento delle rette degli utenti. Alla presidenza dell'Asp il sindacato di categoria della Cgil chiede di riprendere un percorso di riqualificazione delle strutture più compatibile con le risorse a disposizione, ma tenendo conto delle esigenze degli utenti delle professionalità degli operatori, iniziando a programmare anche azioni di internalizzazione di servizi quale quello infermieristico».